

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	2817
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Santarcangelo di Romagna
PVCL	Località	Santarcangelo di Romagna
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via F. Montevercchi, 41

LDCM Denominazione della
raccolta Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna

UB UBICAZIONE

INV INVENTARIO

INVN Numero 15.5

INV INVENTARIO

INVN Numero 892

INV INVENTARIO

INVN Numero 2817

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Definizione oggetto crivello

OGTG Definizione della categoria
generale strumenti e accessori

OGA DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAD Denominazione val

AU AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTF CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

DTFZ Datazione sec. XX

MT DATI TECNICI

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia latta

MTCT Tecnica sagomatura

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia latta

MTCT Tecnica foratura

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia legno

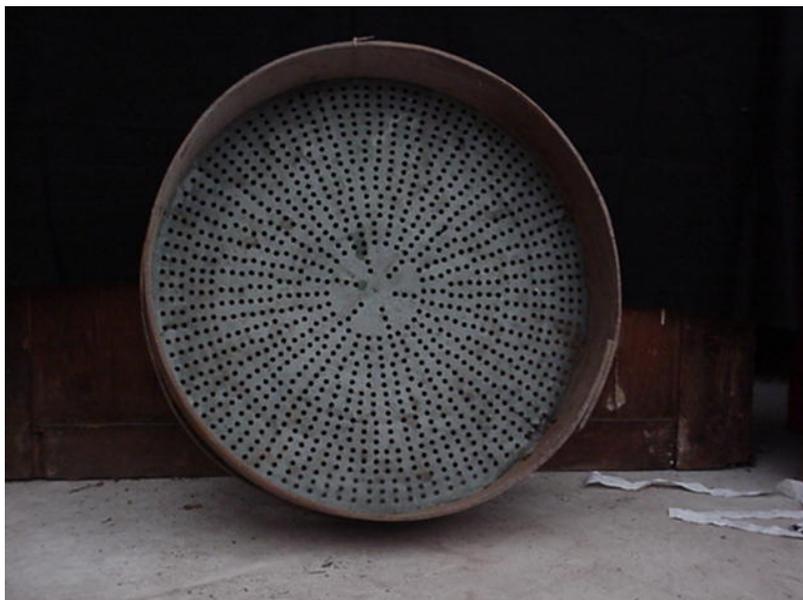
MTCT	Tecnica	taglio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	piegatura
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	13
MISD	Diametro	54
UT	USO	
UTF	Funzione	Per ripulire i chicchi dei cereali dai frammenti di paglia e di spighe, durante la fase di prepulitura.
UTM	Modalità d'uso	Deposti i cereali da pulire sulla rete, il crivello veniva alzato e spostato con movimenti laterali e verso l'alto, dal contadino o dal mugnaio che lo teneva per il telaio. In questo modo i chicchi trovavano la via d'uscita attraverso i fori.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	In mezzo a due fascioni tondi di legno è trattenuto un disco di rete di latta, con fori regolari che convergono al centro. Anelli di filo di ferro fissano ulteriormente la rete al telaio. Parti componenti: telaio circolare, rete
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Questo crivello, secondo l'informatore, proviene dal territorio romagnolo. Altre informazioni da lui ottenute riguardano il nome dialettale. Secondo lo Scheuermeier (Il lavoro dei contadini, Longanesi & C., Milano, 1983, I, p. 138) l'operazione di prepulitura dei chicchi viene effettuata con crivelli dai fori piuttosto grandi, poiché i chicchi devono cadere a terra mentre nel crivello rimangono i frammenti di paglia e di spighe. L'operazione di crivellatura avviene sempre dopo altri procedimenti più grossolani quali la spulatura. I crivelli con il fondo in latta hanno sostituito quelli di pelle forata. I più vecchi avevano il fondo di latta più pesante ed i fori circolari fatti a mano. Quelli più moderni, hanno fondi più leggeri e i fori, fatti a macchina, sono disposti regolarmente in cerchio. Lo Scheuermeier riscontra già l'uso dei moderni crivelli sottili in latta, nei primi decenni del '900, in Emilia e nell'Italia centrale. In Romagna accanto al termine italiano crivello era ed è più usato il sinonimo vallo, vista anche l'assonanza col

dialettale val.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN Nome Baratelli A.M.